



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR



Istituto  
Comprensivo  
**Bastia 1**

Scuole Statali Infanzia: "Umberto Fifi" - "Giovanni Paolo II"  
Scuole Statali Primarie: "Umberto Fifi" - "Ezio Giuliani"  
Scuola Statale Secondaria 1° grado: "Colomba Antonietti"

# PIANO TRIENNALE per la TRASPARENZA e L'INTEGRITA'

2016-2018

## Premessa

### Le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha pubblicato la bozza delle linee guida con le quali intende fornire indicazioni alle istituzioni scolastiche circa l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tenendo conto della entrata in vigore della legge 107/2015 detta "buona scuola".

Le linee guida prevedono:

- 1) che le figure a cui affidare gli incarichi di **Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)** e della nomina dei referenti sia nei direttori degli Uffici scolastici regionali i quali avranno il compito di predisporre i **Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC)** da sottoporre all'approvazione del MIUR;
- 2) che i **Responsabili della trasparenza** siano i Dirigenti Scolastici i quali, sentito il Consiglio d'Istituto, dovranno:
  - a) predisporre e aggiornare annualmente i **Piani Triennali per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)** nel rispetto del PTPC regionale;
  - b) verificare costantemente il rispetto degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
  - c) pronunciarsi in ordine alle richieste di accesso civico.

Alle linee guida sono allegati gli obblighi di pubblicazione che riguardano **tutti i procedimenti e gli atti** di gestione delle risorse professionali e finanziarie effettuati dalla scuola.

Per fare qualche esempio possiamo dire che vanno dall'elaborazione del PTOF al Programma annuale, dalle iscrizioni alla formazione delle classi, dalla definizione degli organici agli incarichi del PTOF, dalla assegnazione dei docenti alle classi, alle nomine dei supplenti, dagli scrutini ed esami ai corsi di recupero, dalla costituzione del comitato di valutazione alla incentivazione dei docenti, dall'adozione dei libri di testo a tutte le attività contrattuali.

### Alcune considerazioni generali

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella premessa della bozza di linee guida, ha chiarito che "è emersa l'esigenza di fornire specifiche indicazioni e direttive in apposite Linee guida sull'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza alle istituzioni scolastiche statali" e che **le scuole sono espressamente ricomprese tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono infatti destinatarie delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dalla legge n. 190/2012...**

Al **punto 1.2** l'Autorità ha precisato che è il **dirigente scolastico il Responsabile della Trasparenza** "... l'Autorità ritiene di individuare il dirigente scolastico quale Responsabile della trasparenza di ogni istituzione scolastica".

Infine al **punto 3** l'Autorità stabilisce che " **Il Programma (PTTI) è pubblicato esclusivamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ogni istituzione scolastica**". In una logica di semplificazione degli oneri, esso non dovrà essere trasmesso all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante il sistema "PERLA PA".

### La tempistica

Sia il PTPC che i PTTI dovranno essere adottati **entro il 30 aprile 2016**, mentre il termine per l'attuazione delle misure previste nel PTPC **decorrerà dal 01 settembre 2016**. Le misure e gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel PTTI, ai sensi del D.L.vo n. 33/2013, saranno efficaci dalla sua adozione.



## **Considerazioni conclusive**

Possiamo tranquillamente affermare che nelle scuole **non esistono rischi di corruzione** nello svolgimento delle **proprie** attività, come non esiste alcuna evidenza di **fenomeni corruttivi**.

**La trasparenza e la correttezza** sono di gran lunga assicurate, oltre che dalla specifica normativa scolastica, dal controllo democratico costituito dagli organi collegiali, dalla partecipazione di genitori e di alunni, dal sistema di valutazione, da quello ispettivo, dalle relazioni sindacali.

Situazione che non ha uguali nella pubblica amministrazione.

Era ragionevole quindi prescrivere, come ha fatto il decreto legislativo 33/2013, un format unico per la sezione "*Amministrazione trasparente*" per tutte le Pubbliche Amministrazioni dal Comune di Roma alla singola scuola? A noi pare di no!

Detto questo evidenziamo comunque che la scuola deve essere pronta al confronto con i cittadini garantendo l'accesso da parte dell'intera collettività alle "*informazioni pubbliche*" trattate favorendo tutte le forme di controllo esistenti nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Costituzione).

Seguono:

- **ATTO DI INDIRIZZO DEL RESPONSABILE PER LA REDAZIONE DEL PTTI**
- **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018**

## ATTO DI INDIRIZZO DEL RESPONSABILE PER LA REDAZIONE DEL PTTI

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA EX ART. 43 DEL D.L.VO 33/2013

- Visto il D.L.vo 150/2009;
- Visto l'art. 32 della Legge 69/2009;
- Vista la legge 190/2012;
- Visto il D. L.vo 33/2013;
- Vista la Circ. n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Viste le delibere dalla CIVIT n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013;
- Tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- Viste le linee guida applicazione anticorruzione nella scuola;
- Tenuto conto del verbale n. 4 del 10/02/2015 del Consiglio d'Istituto per l'approvazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2013/16;

Sottopone all'attenzione del Consiglio d'Istituto, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 10 del D. L.vo 33/2013, il presente atto di indirizzo finalizzato alla redazione ed adozione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018.

### 1) ASPETTI GENERALI

Il presente atto d'indirizzo contiene le indicazioni essenziali utili alla redazione e adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui all'art. 10 del D.L.vo 33/2013 (d'ora in avanti "decreto") per l'Istituto I.C. BASTIA 1, in conformità con le specificazioni contenute nella delibera n. 50/2013 dell'ANAC (già CIVIT) e i suoi allegati.

Nei punti che seguono sono richiamati i tratti cui dovrà conformarsi il PTTI per il triennio 2016/2018.

### 2) PRINCIPI ISPIRATORI

Richiamato che l'istanza della "trasparenza", ai sensi del capo I del decreto:

- ◆ corrisponde al criterio detto "della accessibilità totale";
- ◆ integra un contenuto fondamentale della nozione di "livello essenziale di prestazione" di cui all'art. 117, lettera "m", della Costituzione;
- ◆ costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione;
- ◆ rappresenta non soltanto una "facilitazione" all'accesso ai servizi erogati dall'Istituto Comprensivo BASTIA 1, ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- ◆ si rappresenta la necessità che la predetta istanza costituisca un "processo" che presieda all'organizzazione delle attività e dei servizi, allo sviluppo delle relazioni interne ed esterne e dei comportamenti professionali.

### 3) INTEGRAZIONE

Il PTTI dovrà assicurare, oltre che l'istanza di cui al punto 2, anche profonde connessioni con:



- ◆ il Piano della performance ex art. 10 D.L.vo 150/2009 che, per effetto dell'art. 74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non può riguardare l'area didattica;
- ◆ il Piano di prevenzione della corruzione ex art.1, commi 7, 8, 9 e 59 della Legge 190/2012;
- ◆ gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo 82/2005; Legge 4/2004; Legge 69/2009).

#### **4) RELAZIONI**

La redazione del PTTI richiede la partecipazione degli attori interni ed esterni all'istituzione scolastica; tali relazioni potranno proficuamente svilupparsi e consolidarsi nell'ambito degli organi collegiali della scuola, i quali costituiscono ad un tempo organi di governo, di tipo generale (Consiglio d'Istituto) e di settore (Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe), organi di partecipazione e organi tecnici (collegio dei docenti e uffici amministrativi) quindi in grado di coinvolgere un numero elevato di lavoratori, cittadini, alunni e stakeholder.

I predetti organi costituiscono anche i luoghi di interfaccia, dialogo e condivisione per la diffusione dei contenuti del PTTI.

#### **5) LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"**

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (AT: art. 9 del decreto); a tale riguardo è necessario:

- a) strutturare la sezione in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A del decreto;
- b) ridurre drasticamente la produzione di atti cartacei a favore degli atti digitali (dematerializzati);
- c) inserimento di aree tematiche dedicate sul sito della scuola;
- d) favorire la interconnessione fra i vari produttori/utilizzatori di informazioni mediante l'impiego ordinario di:
  - ◆ cartelle condivise;
  - ◆ indirizzi di posta elettronica;
  - ◆ ogni altra soluzione tecnica in grado di migliorare l'interconnessione digitale (WI-FI);
  - ◆ sviluppare negli attori scolastici l'abitudine alla connessione on-line e alla consultazione del sito della scuola;
- e) istruire ogni produttore di informazioni sulle modalità di pubblicazione sulla sezione AT o su altre aree del sito;
- f) individuare un responsabile del sito web;
- g) pubblicizzare la modalità dell' "accesso civico" di cui all'art. 5 del decreto.

#### **6) CONTENUTI DEL PTTI**

Il PTTI dovrà contenere specifiche sezioni dedicate recanti:

obiettivi strategici;

coinvolgimento degli stakeholder;

organizzazione delle giornate della trasparenza ex c. 6, art. 10 del decreto.

Bastia Umbra, \_\_\_\_\_



Il Responsabile per la Trasparenza  
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Paola Lungarotti

## **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI)**

Il Consiglio d'Istituto

- Visto il D.L.vo 150/2009;
- Visto l'art. 32 della Legge 69/2009;
- Vista la Legge 190/2012;
- Visto il D.L.vo 33/2013;
- Vista la Circ. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Viste le delibere dell' ANAC/CIVIT n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013;
- Viste le linee guida applicazione anticorruzione nella scuola;
- Tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- Visto l'atto d'indirizzo formulato dal responsabile di cui all'art. 43 del D.L.vo 33/2013

**ADOTTA** il seguente

### **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016/2018 PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO BASTIA 1**

**(Articolo 10 del D.L.vo 14 marzo 2013, n.33)**

In questo documento è riportato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) ai sensi dell'art.10 del D.L.vo 33/2013 (d'ora in avanti "*decreto*"), valido per il triennio 2016/2018. Al fine di semplificare le elaborazioni e ridurre i tempi di lavoro, il presente PTTI costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione ex art. 1, commi 7, 8, 9, e 59 della Legge 190/2012 che tuttavia viene formalizzata come documento autonomo. Il Programma si articola nei punti che seguono:

#### **1. PRINCIPI ISPIRATORI**

Il PTTI si ispira ai seguenti principi:

- "accessibilità totale", come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività



sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere "d" ed "e" del d.lgs. 196/2003;

- la trasparenza integra la nozione di "livello essenziale di prestazione" di cui all'art. 117, lettera "m", della Costituzione, conseguentemente rappresenta non soltanto una "facilitazione" all'accesso ai servizi erogati dall'Istituto Comprensivo Bastia 1 ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- costituisce esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera r) della Costituzione;
- la trasparenza costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.

## 2. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile di cui all'art. 43 del decreto è il dirigente scolastico (DS) pro tempore Paola Lungarotti i cui contatti sono pubblicati e aggiornati nella sezione "amministrazione trasparente" e in altri spazi del sito web. I compiti sono riconosciuti come attinenti alla funzione dirigenziale e assunti dal DS in assenza di altre figure formate e dedicate con finalizzazione al PTI. Il DS provvede all'aggiornamento del PTI e favorisce le iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013.

## 3. INTEGRAZIONE

Per quanto sopra la trasparenza, e con essa il PTI, avrà profonde connessioni con *i seguenti documenti, se e quando essi saranno operativi e previsti anche per le scuole:*

- il Piano della performance ex art. 10 del d.lgs. 150/2009 (che, per effetto dell'art. 74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non riguarda l'area didattica) in quanto istanza strettamente connaturata con le filiere amministrative; si evidenzia tuttavia che le istituzioni scolastiche sono in attesa della definizione, da parte del MIUR/ANAC, dei limiti di applicazione delle prescrizioni della norma.
- il Piano di prevenzione della corruzione ex art. 1, commi 7, 8, 9 e 59 della L. 190/2012; si evidenzia tuttavia che le istituzioni scolastiche sono in attesa della pubblicazione di tale piano da parte del competente Ufficio Scolastico Regionale.
- gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (d.lgs. 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009).

## 4. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale rispetta le indicazioni contenute nelle Linee guida per i siti web della P.A. (art. 4 della Direttiva 8/2009 del Ministero per la pubblica

amministrazione e l'innovazione) finalizzate a delineare gli aspetti fondamentali del processo di sviluppo progressivo dei servizi on-line e di offerta di informazioni di qualità rivolte al cittadino: tali attività devono contraddistinguere ogni pubblica amministrazione.

In particolare, sono soddisfatti i requisiti relativi ai contenuti minimi, alla visibilità dei contenuti, all'aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e a contenuti aperti. La sezione "Amministrazione trasparente" è raggiungibile direttamente dalla home page con un link nel menù di navigazione principale del sito. La sezione è organizzata in macro-aree elencate e denominate secondo quanto previsto nell'allegato A al decreto: cliccando sui vari link è possibile accedere alle informazioni relative alla voce prescelta.

## 5. FINALITÀ

Le finalità del programma sono:

- ◆ aumentare il numero degli accessi al sito della scuola;
  - ◆ diminuire il numero delle comunicazioni verso l'esterno per chiamata diretta, avvisi cartacei ecc;
  - ◆ diminuire il numero delle istanze interne ed esterne e le richieste di informazioni per presenza diretta o per telefono/fax degli interessati;
  - ◆ aumentare l'impiego della PEO e della PEC per le istanze degli utenti;
  - ◆ nelle comunicazioni interne, aumentare l'impiego di:
    - ◆ cartelle condivise;
    - ◆ posta elettronica;
  - ◆ diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo;
  - ◆ ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;
  - ◆ aumentare il grado di soddisfazione dei clienti;
  - ◆ innalzare il livello di prevenzione di comportamenti anomali.
  - ◆ rendere più accessibile il linguaggio usato per l'informazione.

Con cadenza semestrale si prevedono apposite riunioni cui partecipano oltre al DS, il responsabile del sito, il DSGA, i collaboratori del DS, i docenti incaricati di Funzione Strumentale; in esse sarà effettuata la verifica e il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma e sul raggiungimento degli standard di qualità.

## 6. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016-2017-2018

Il presente Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità, nello specifico, prevede obiettivi di trasparenza a breve termine (un anno) a medio termine (due anni) di lungo periodo (tre anni).

### Obiettivi a breve termine

Obiettivo	Data entro cui attuarlo
-----------	-------------------------



Adeguamento della pubblicazione di tutta la documentazione e atti "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'allegato A del d.lgs. 33/2013	31/12/2016
Adeguamento della pubblicazione atti e documenti sull'Albo Pretorio on-line	31/12/2016
Implementazione wi-fi di tutto l'istituto	31/12/2016
Sostituzione del protocollo informatico con applicativo più efficace ai fini della dematerializzazione	31/12/2016
Dematerializzazione: avvio archiviazione di alcuni atti (ad es: Programma Annuale / Conto consuntivo) on-line	31/12/2016
Utilizzo in tutte le classi del registro di classe elettronico	31/12/2016
Utilizzo da parte dei docenti di tutte le classi del registro personale elettronico	31/12/2016
Presentazione e archiviazione on-line dei progetti di istituto	31/12/2016

### Obiettivi a medio/lungo termine

Obiettivo	Data entro cui attuarlo
Dematerializzazione: incrementare archiviazione digitale di alcuni atti (bilanci, documentazione didattica ecc). Il processo in questo ambito è sempre in evoluzione in sintonia con l'emanazione continua di norme in questo settore.	20/04/2018
Rilevazione della Customer Satisfaction tramite questionari di soddisfazione del servizio	20/04/2018
Dematerializzazione: riduzione archivio cartaceo Didattica Alunni	20/04/2018
Archivio informatizzato	20/04/2018

## 7. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'organizzazione scolastica, stante la presenza degli organi collegiali di cui alla parte prima, titolo 1° del d.lgs. 297/1994, e di consultazione (a titolo indicativo Comitato Tecnico Scientifico come da Regolamento per il Riordino) è strutturalmente predisposta per l'interfacciamento con gli stakeholder sia interni che esterni. Conseguentemente gli organi collegiali rappresentano il luogo privilegiato ove si realizza l'elaborazione, l'attuazione e la manutenzione del PTTI.

Per favorire quanto sopra:

- l'atto di indirizzo e la proposta di PTTI, a cura del responsabile, è trasmessa con congruo anticipo, rispetto alla seduta di adozione, a tutti i membri del Consiglio d'istituto;
- negli Ordini del Giorno delle sedute degli organi collegiali, con cadenza almeno semestrale è inserito il seguente punto: stato di attuazione del PTTI.

Alla stesura del PTTI hanno partecipato anche l'Animatore Digitale, la Funzione Strumentale per le TIC, il DSGA e i collaboratori del DS.

## 8. LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA



Il PTTI individua nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali di cui all'art. 21, comma 1 dell'OM 215/1991 i momenti in cui realizzare una capillare informazione sui contenuti del presente programma. Altri momenti sono rappresentati dalle giornate di accoglienza ed orientamento per le famiglie degli iscritti nel corso del primo biennio, in almeno una assemblea degli studenti.

Gli esiti attesi dalle predette "giornate della trasparenza" sono:

- feedback per il miglioramento della performance;
- feedback per il miglioramento dei servizi.

Particolare rilevanza assumono inoltre gli interventi rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte dal d.lgs. 33/2013, sul contenuto del PTTI e sulle iniziative di trasparenza: essi saranno sviluppati nell'ambito delle riunioni degli organi tecnici (Collegio dei docenti e assemblee del personale).

## **9. LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"**

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (AT) di cui all'art. 9 del decreto); a tale riguardo:

- a. a cura del responsabile del sito web, la sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;
- b. il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni sulla sezione;
- c. ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a:
  - ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale;
  - utilizzare cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale;
  - consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'istituto;
- d. il DS, il DSGA e il responsabile del sito web forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.

È esclusa la pubblicazione su "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", in quanto a vario titolo non riguardanti l'istituzione scolastica, nelle seguenti sotto-sezioni, previste dall'allegato A al decreto; le motivazioni tecnico-giuridiche dell'esclusione sono riportate direttamente nelle corrispondenti sotto-sezioni, sul sito della scuola. *Oneri informativi per cittadini e imprese; Organi di indirizzo politico-amministrativo; Sanzioni per mancata comunicazione dei dati; Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali; Incarichi amministrativi di vertice; Posizioni organizzative; OIV; Bandi di concorso; Enti pubblici vigilati; Società partecipate; Rappresentazione grafica; Dati aggregati attività amministrativa; Opere pubbliche; Pianificazione e governo del territorio; Informazioni ambientali; Strutture sanitarie private accreditate; Interventi straordinari e di emergenza.*

## **10. I FLUSSI DELLA TRASPARENZA E MONITORAGGIO**

Il programma è articolato in settori denominati FLUSSI DELLA TRASPARENZA; i predetti settori sono:

- A. FLUSSI DELLE INFORMAZIONI E DEGLI ACCESSI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE;



- B. FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE;  
 C. FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX D.LGS. 196/2003.

Ciascun flusso della trasparenza è esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori denominati FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI, che costituiscono le espressioni della trasparenza osservabili e valutabili. I "fattori e comportamenti proattivi" sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SI/NO.

Il programma prevede l'attribuzione dei compiti di monitoraggio verifica ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità: tali compiti sono assegnati tenuto conto del superiore gerarchico nei confronti del personale incaricato dell'inserimento dei dati e del possesso di status di portatore di interesse.

Nelle tabelle che seguono sono specificati per le sottosezioni presenti nell'allegato A del decreto, "fattori e comportamenti proattivi", "standard di qualità" e "organi di monitoraggio", per i quali esistono tre livelli diversi di responsabilità:

- Esecutore materiale: Referente sito.
- Responsabilità del procedimento specifico: Docenti; Rappresentante Lavoratori Sicurezza (RLS); DSGA; DS.
- Responsabilità dell'intero processo: DS.

#### A. FLUSSI DELLA TRASPARENZA ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Sito istituzionale	Aggiornamento alla pubblicazione di innovazioni normative e di adeguamento degli standard	Referenti sito DS
Pubblicazione "Atti generali"	Aggiornamento alla pubblicazione di innovazioni ordinamentali o regolamenti interni	DSGA DS
Pubblicazione "Articolazione degli uffici"	Aggiornamento alla eventuale modifica di articolazione	Referenti sito DS
Pubblicazione "Telefono e posta elettronica"	Aggiornamento alla eventuale modifica dei dati	Referenti sito DS
Pubblicazione Personale Dirigenti	Aggiornamento annuale	Organo Superiore Competente
Pubblicazione posizioni organizzative, Dotazione organica, Personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato	Aggiornamento annuale o alla eventuale variazione dei dati	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione tassi di assenza	Aggiornamento mensile	Referenti sito DSGA DS



Pubblicazione di "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti"	Aggiornamento semestrale	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione di "Contrattazione collettiva"	Aggiornamento alla stipula di nuovo contratto	Referenti sito DS
Pubblicazione di "Contrattazione integrativa"	Aggiornamento periodico alla sottoscrizione del/dei contratto/i integrativi	Referenti sito DS
Pubblicazione di "Piano della Performance" Relazione sulle performance	Aggiornamento annuale, non appena chiariti i contenuti per le istituzioni scolastiche	Referenti sito DS
Pubblicazione di "Benessere organizzativo"	Aggiornamento periodico in relazione alla effettuazione del monitoraggio	Referenti sito RLS DS
Pubblicazione di "Tipologie di procedimento"	Aggiornamento annuale	Referenti sito DS
Pubblicazione di "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati"	Aggiornamento annuale	Referenti sito DS
Pubblicazione di "Provvedimenti dirigenti"	Aggiornamento semestrale	Referenti sito DS
Pubblicazione "Controllo sulle imprese"	Aggiornamento annuale	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione di "Bandi di gara e contratti"	Aggiornamento al 31/01 di ogni anno secondo gli obblighi L.190/2012; altri obblighi: secondo la tempistica prevista dalla norma	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione Criteri e modalità Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Aggiornamento a variazioni/integrazioni del Regolamento	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione Atti di concessione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Aggiornamento annuale	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione Programma annuale e Conto Consuntivo; Piano degli indicatori e risultato di bilancio, indicatore di tempestività dei pagamenti	Aggiornamento annuale	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione Controlli e rilievi sull'amministrazione	Aggiornamento annuale	Referenti sito DS

## B. FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Modalità di rapporto con le famiglie ex	Aggiornamento annuale	Referenti sito



art 29 comma 4 del CCNL comparto scuola		DS
Modalità di ricevimento da parte del DS e Collaboratori del DS	Aggiornamento annuale	Referenti sito DS
Orari di accesso agli Uffici	Aggiornamento annuale	DSGA DS
Registro elettronico	Aggiornamento giornaliero	Docenti DS

### C. FLUSSI DELLA TRASPARENZA ex D.L.vo 96/2003

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Pubblicazione delle nomine dei responsabili del trattamento dei dati personali e sensibili	Aggiornamento in caso di variazione	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione delle nomine degli incaricati del trattamento dei dati personali e sensibili	Aggiornamento annuale per quanto riguarda il personale di nuova nomina	Referenti sito DSGA DS
Pubblicazione della informativa sulla privacy	Aggiornamento in caso di variazione	Referenti sito DSGA DS

Tutte le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e dello standard di qualità saranno verificabili dagli utenti, dai portatori d'interesse e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

### 11. DIFFUSIONE DEL PTI

Il presente programma e i suoi contenuti vengono diffusi:

- ◆ mediante pubblicazione nel sito web della scuola;
- ◆ presentazione nelle giornate della trasparenza;
- ◆ discussione nell'ambito degli Organi Collegiali.

## 12. DIFFUSIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

La conoscenza e l'uso della sezione "*amministrazione trasparente*" viene favorita:

- ◆ nell'ambito delle giornate della trasparenza;
- ◆ discussione nell'ambito degli Organi Collegiali.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 23.05.2016 con delibera n. 2 ed è valida fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.